



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n.3/08

Seduta del 14 febbraio 2008

CONFERENZA UNIFICATA
(art. 8 D. Lgs. 28 agosto 1997, n.281)

Il giorno **14 febbraio 2008**, alle ore **15.10** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8, in Roma** si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n.729/08/2.17.4.19 del 7 febbraio 2008 ed integrata con nota prot. n.828/08/2.17.4.19 del 12 febbraio 2008) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione dei verbali delle sedute del 24 e 29 gennaio 2008.

ELENCO A

- 1) **Parere sulla proposta di deliberazione del CIPE concernente: Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali (CPT). (SVILUPPO ECONOMICO)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
 - 2) **Parere sulla deliberazione CIPE concernente le Zone franche urbane (ZFU) di cui all'articolo 1, comma 342, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), come sostituito dall'articolo 2, comma 563, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008). (SVILUPPO ECONOMICO)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 2bis) Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico concernente le modalità, i criteri e i limiti per la concessione di contributi agli enti fieristici per potenziare l'attività di promozione e sviluppo del "made in Italy" ai sensi dell'articolo 1, comma 942, della legge 27 dicembre 2006, n.296. (SVILUPPO ECONOMICO)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 3) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante modalità di erogazione dei finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo di Kyoto, in attuazione dell'articolo 1, comma 1111, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). (AMBIENTE TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**
- 4) **Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'art.10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n.137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, in relazione ai beni culturali. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.
- 5) **Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n.137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, in relazione al paesaggio. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.
- 6) **Parere sul Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Programma stralcio di rimodulazione. (INFRASTRUTTURE)**
Parere ai sensi dell'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002.
- 6bis) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture recante "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile". (INFRASTRUTTURE)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 7) **Designazione ai sensi degli artt.1 e 2, commi 1-4 del decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 29 ottobre 2007, attuativo dell'art.1, comma 5 del dPR 14 maggio 2007, n.89, di cinque rappresentanti della Conferenza Unificata, uno per ciascuna delle cinque Sezioni competenti per i settori musica, danza, prosa, cinema ed attività circensi e spettacolo viaggiante, in seno alla costituenda *Consulta per lo spettacolo*. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)**
Designazione ai sensi dell'articolo 1, comma 5 del dPR 14 maggio 2007, n.89.
- 8) **Acquisizione della designazione dei rappresentanti nell'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia ai sensi dell'art.1, comma 1253, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (POLITICHE DELLA FAMIGLIA)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett.d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

ELENCO B

- 1) **Parere sul d.P.C.M. di individuazione dei soggetti competenti a designare i componenti di parte datoriale negli organi collegiali dei fondi pensione per i pubblici dipendenti. (RIFORME E INNOVAZIONI NELLA P.A.)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 2) **Intesa tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità montane per l'attuazione dell'articolo 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni (legge finanziaria 2007) in materia di politiche per la famiglia.(POLITICHE PER LA FAMIGLIA)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 3) **Parere in merito alla proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali relativa alla nomina del coordinatore dell'Unità per il monitoraggio sulla qualità dell'azione del governo degli Enti locali di cui all'articolo 1, comma 724, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE LOCALI)**
Parere ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2007



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, **LANZILLOTTA¹**; il Ministro delle politiche per la famiglia, **BINDI**; Il Vice Ministro e il Sottosegretario dello sviluppo economico, **D'ANTONI** e **BUBBICO**; il Sottosegretario all'interno, **PAJNO**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **CASULA**; Il Sottosegretario all'ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **PIATTI**; il Sottosegretario agli affari regionali, **COLONNELLA**; i Sottosegretari all'istruzione **PASCARELLA** e **DE TORRE**; il Sottosegretario alla salute, **ZUCHELLI**; i Sottosegretari ai beni e attività culturali, **MAZZONIS** e **MONTECCHI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**;

gli Assessori delle Regioni: Marche, **COSTA**; Abruzzo, **BIANCHI**; Piemonte, **DEORSOLA**; Lombardia, **COLOZZI**;

per le Autonomie locali:

il Rappresentante dell'ANCI, **MASINI**;

il Sindaco del Comune di Mandas, **OPPUS**;

Svolge funzioni di Segretario, **BUSIA**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

Partecipa alla seduta il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CARPINO**.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro LANZILLOTTA sottopone all'approvazione i verbali delle sedute del 24 e del 29 gennaio 2008.

Nessuna osservazione viene formulata e, pertanto, **la Conferenza Unificata approva i verbali delle sedute del 24 e del 29 gennaio 2008.**

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il **punto n. 1/A**, dell'o.d.g. che reca: "Parere sulla proposta di deliberazione del CIPE concernente: Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali (CPT)".

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il Sindaco MASINI, a nome dell'ANCI e in rappresentanza dell'UPI e dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla proposta di deliberazione CIPE concernente: Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione sul Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, trasmessa, con nota n. 0003683 del 12 febbraio 2008, dal Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione.
(All.1)

Il Ministro LANZILLOTTA pone all'esame il **punto n. 2/A**, dell'o.d.g. che reca: "Parere sulla deliberazione CIPE concernente le Zone franche urbane (ZFU) di cui all'articolo 1, comma 342, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), come sostituito dall'articolo 2, comma 563, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)".

Il Sindaco MASINI esprime parere favorevole in merito al punto 2 della delibera, come già preannunciato, precisando che il parere è condizionato, tuttavia, ad un impegno che raccomanda al Governo di assumere e cioè quello di coinvolgere l'ANCI sull'adozione delle modalità attuative della delibera, in maniera tale da assicurare la collaborazione tra Regioni e Comuni.

Conferma che se viene data la rassicurazione che si procederà all'emanazione dei provvedimenti in tal senso, l'ANCI esprime parere favorevole, anche a nome dell'UPI, che consegna un documento e dell'UNCEM. **(All.2A)**

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, ad eccezione delle Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte, che esprimono un parere negativo, sollevando anche una critica, che ritiene giusto riportare, sul metodo di lavoro scelto.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Aggiunge che tutte le altre Regioni esprimono parere favorevole, purché il Governo assuma l'impegno formale di prevedere un reale coinvolgimento delle Regioni nella fase di attuazione dei punti 4 e 5 della delibera in oggetto.

Chiede che l'assunzione di tale impegno, che il Governo ha già preannunciato, sia formalizzata in Conferenza.

Il **Viceministro D'ANTONI** fa presente, quanto al metodo, che le vicende relative alla crisi di governo hanno avuto ricadute anche sulla tempistica per l'assunzione della delibera in esame; infatti, afferma che non sapendo quale Governo dovesse svolgere l'ordinaria amministrazione e, quindi, per non perdere ulteriore tempo, il Ministero dello Sviluppo economico si è ritrovato a dover assumere una delibera CIPE seguendo un iter «contrario», per così dire, cioè, venendo in Conferenza in una fase successiva all'assunzione di tale delibera.

Per quanto riguarda il merito, invece, chiarisce che il coinvolgimento richiesto sia dalle Regioni che dall'ANCI è già previsto, sono i Comuni che individuano le zone, sottoponendo la loro scelta alla Regione, la quale, a sua volta, la sottopone al Ministero dello sviluppo economico. La procedura, quindi, è formalizzata, mentre la decisione finale spetta al CIPE. Riconosce che il Ministero si sia limitato a seguire la consueta, prevista procedura, ma anche che abbia fatto in modo che la responsabilità della scelta finale fosse condivisa tra Comuni e Regioni.

Esprime il proprio apprezzamento per il fatto che, correttamente, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha riportato i pareri contrari delle Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte.

Sottolinea che se si vuole che l'Unione Europea approvi tale strumento, allora è necessario seguire quanto essa impone. Informa che il modello accettato dall'Unione europea è quello francese che è quello che è stato riportato nella legge finanziaria del 2008, modificando la precedente finanziaria 2007, proprio perché l'Unione Europea lo approvasse. Precisa che se si vuole ottenere quello strumento fondamentale di sperimentazione per attrarre investimenti, la via è quella indicata dalla delibera, altrimenti, non verrà approvato.

Chiarisce che il Ministero dello Sviluppo economico si è fatto carico di far inserire la previsione della delibera nella legge finanziaria, modificandone i contenuti e assumendosi la responsabilità di acquisire un parere. Afferma che quello dell'Unione Europea, in questo caso, è molto più del parere: infatti, dovendo esprimere l'Unione europea l'ultima parola, non già esprime un parere, ma impone una decisione. Comunica che si tratta dell'indicazione di una strada per ottenere lo strumento, peraltro, già sperimentata con esito positivo.

Ritiene che seguendo tale via si potrebbe anche ambire ad ottenere uno strumento in più, che potranno utilizzare tutte le Regioni, anche quelle che per il momento muovono delle critiche.

Sostiene che potrebbe accadere (come per i francesi, arrivati ad ottenere risorse pari a 120 milioni di euro), che, partendo da 18 Milioni di euro, le somme a disposizione diventino più consistenti, a partire da risorse che lo Stato o le Regioni possono aggiungere. Spera che il lungo lavoro svolto per l'elaborazione di questa delibera possa dare risultati soddisfacenti.

Il **Ministro LANZILLOTTA** ritiene che i risultati arriveranno nei prossimi anni.

Il **Sindaco MASINI** interviene con due osservazioni, tenendo conto di quanto è stato detto e che in parte costituiscono la risposta già ad una prima richiesta di precisazioni.

Auspica che siano garantite le tre zone franche stabilite per ogni Regione e che almeno



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

venga mantenuto tale equilibrio. Ritiene che, per quanto riguarda il punto n. 4), relativamente alle procedure e ai tempi di individuazione di tali zone, sarebbe il caso di individuare un termine di riferimento.

Il **Viceministro D'ANTONI** afferma che il termine è già previsto nel testo ed è fissato in sessanta giorni dalla emanazione della delibera da parte del CIPE.

Il **Sindaco MASINI** aggiunge una raccomandazione, poiché pur riconoscendo che la filiera delle forme di collaborazione è già stata individuata, ritiene sia molto delicato il passaggio tra il momento in cui le Regioni determinano le zone franche e quello in cui inoltrano le relative proposte.

Chiede che sia assicurato in quel momento il mantenimento di una collaborazione tra Regioni ed Enti locali che discende logicamente dalla filiera precedentemente indicata.

Il **Ministro LANZILLOTTA** chiede se le Regioni abbiano un potere di modifica.

Il **Viceministro D'ANTONI** chiarisce che le Regioni non hanno un potere di modifica: i Comuni svolgono una istruttoria sottoponendo un certo numero di proposte alle Regioni che scelgono due o tre opzioni.

Aggiunge che la selezione operata dalle Regioni determinerà la scelta finale da parte del Ministero dello sviluppo economico.

Pertanto la Conferenza Unificata

- **ESPRIME PARERE ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla deliberazione CIPE concernente le Zone Franche Urbane (ZFU) di cui all'articolo 1, comma 342, della legge 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007), come sostituito dall'articolo 2, comma 563 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), trasmessa, con nota n. 0001727 del 30 gennaio 2008, dal Ministero dello sviluppo economico, nei termini di cui in premessa e con le proposte di modifica contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante. (All.2)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 2/A bis**) dell'o.d.g., che reca: "Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico concernente le modalità, i criteri e i limiti per la concessione di contributi agli enti fieristici per potenziare l'attività di promozione e sviluppo del "made in Italy" ai sensi dell'articolo 1, comma 942, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa, con due raccomandazioni. La prima delle quali, in particolare, consiste in una richiesta: le Regioni chiedono l'assunzione di un impegno, da parte del Ministero, a reintegrare i fondi a totale copertura dell'intervento e a prevedere, nell'ambito della Commissione di cui all'articolo 5, una rappresentanza delle Regioni.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM, esprime avviso favorevole



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

alla stipula dell'intesa, atteso che siano state reperite le risorse finanziarie la cui disponibilità era incerta

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art.8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n.131 sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico concernente le modalità, i criteri e i limiti per la concessione di contributi agli enti fieristici per potenziare l'attività di promozione e sviluppo del "made in Italy" ai sensi dell'art.1, comma 942 della legge 27 dicembre 2006, n.296. (All.3)**

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 3/A)** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante modalità di erogazione dei finanziamenti da concedersi a valere sulle risorse del Fondo di Kyoto, in attuazione dell'articolo 1, comma 1111, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007)".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, stante la situazione, sottolinea di esprimere parere motivatamente contrario.

Informa che il problema in merito al punto in oggetto non riguarda tanto le competenze, quanto una serie di funzioni relative alla gestione di tali risorse, che sono delle Regioni.

Aggiunge, che dopo che le Regioni hanno espresso diversi giudizi positivi, per alcuni punti si è arrivati, nelle ultime settimane, ad adottare la politica seguita precedentemente all'assunzione del DPR n. 616. Si riferisce al turismo, per esempio, materia che produrrà inevitabilmente dei ricorsi alla Corte costituzionale. Si rammarica maggiormente perché la Corte costituzionale aveva dichiarato che finalmente, in questi ultimi due anni, c'era stata una notevole riduzione del conflitto.

Chiede se ci sia da parte del Ministero la disponibilità a ridiscutere la questione per risolvere i problemi.

Afferma che, diversamente, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere contrario.

Il **Sottosegretario PIATTI** accoglie la proposta del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ricordando a tutti che l'Italia ha qualche difficoltà a gestire il Protocollo di Kyoto.

Ricorda che i dati non sono positivi: a fronte dell'obiettivo del meno 6%, si è invece ad un più 12,9%, nonostante una certa inversione di tendenza, dovuta all'effetto sulle energie rinnovabili dell'ultima Finanziaria.

Afferma che è assolutamente necessario rafforzare questo lavoro sistemico, perciò accoglie la proposta del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Sottolinea che nel decreto si deve ottemperare a funzioni nazionali, che spettano allo Stato, in relazione alla gestione del Protocollo e competenze, anche regionali, soprattutto legate alle energie rinnovabili.

Si augura che sia possibile trovare questo equilibrio e ritiene che si possa svolgere un buon lavoro.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Sindaco MASINI** raccomanda che il rinvio torni utile, perché è vero che l'espressione del parere sul punto in oggetto è stato rinviato, ma auspica che il Ministero riconsideri anche le proposte emendative che UPI e ANCI avevano già presentato in sede tecnica.

Confida pertanto, che essendo accolta la richiesta, si possa arrivare, nella prossima Conferenza, all'espressione del parere. **(All.4)**

Pertanto il punto viene *rinvitato*

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 4/A)** dell'o.d.g., che reca: "Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n. 137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e comunica che il punto in oggetto è rinviato alla prossima seduta della Conferenza Unificata, per consentire la trasmissione, entro i termini, dell'espressione del parere parlamentare.

Pertanto non essendovi osservazioni, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 5/A)** dell'o.d.g. che reca: "Parere sullo schema di decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 10, comma 4 della legge 6 luglio 2002, n. 137, recante disposizioni correttive ed integrative al codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio".

Comunica che anche questo punto è rinviato alla prossima seduta della Conferenza Unificata, per consentire la trasmissione, entro i termini, dell'espressione del parere parlamentare.

Il **Presidente ERRANI** esprime l'assenso, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e chiede al Ministero che si apra immediatamente il tavolo politico almeno con le Regioni, inizialmente e successivamente, naturalmente, anche con gli Enti locali, per affrontare i problemi rilevanti che sono stati evidenziati.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI ed in rappresentanza dell'UPI e dell'UNCEM, aderisce alla richiesta di rinvio dei punti in oggetto, essendo stata fissata una data certa per l'espressione del parere. Ritiene che sia importante che l'espressione dei pareri intervenga in tempo utile per salvare un lavoro positivo che è già stato compiuto.

Afferma che questo ulteriore approfondimento può tornare utile anche per affrontare positivamente altre questioni rimaste in sospeso, che dovranno essere opportunamente risolte.

Sottolinea di acconsentire a tale richiesta proprio perché è certa la data nel corso della quale si potrà avere una nuova sede per l'espressione dei pareri.

Il **Ministro LANZILLOTTA** coglie l'occasione per far presente che si fisserà una seduta della Conferenza per il 28 o il 29 febbraio, sollecitando i vari Ministri a trasmettere i provvedimenti che ritenessero pronti per essere esaminati dalla Conferenza.

Non essendovi ulteriori osservazioni, il punto viene *rinvitato*

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 6/A)** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Programma stralcio di rimodulazione".



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI e in rappresentanza dell'UPI e dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**,

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art.80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n.289, sul Programma stralcio di rimodulazione del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.**
(All.5)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 6/A bis)** dell'o.d.g., che reca: "Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture recante "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".

Il **Presidente ERRANI** a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime avviso favorevole all'intesa.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI e in rappresentanza dell'UPI e dell'UNCEM, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la **Conferenza Unificata**,

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art.8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture recante "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile".**
(All.6)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 7/A)** dell'o.d.g., che reca "Designazione ai sensi degli artt. 1 e 2, commi 1-4 del decreto del Ministero per i beni e le attività culturali del 29 ottobre 2007, attuativo dell'art. 1, comma 5 del DPR 14 maggio 2007, n. 89, di cinque rappresentanti della Conferenza Unificata, uno per ciascuna delle cinque Sezioni competenti per i settori musica, danza, prosa, cinema ed attività circensi e spettacolo viaggiante, in seno alla costituenda Consulta per lo spettacolo".

Il **Presidente ERRANI** afferma che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome deve concordare, insieme all'ANCI e all'UPI le relative aree di assegnazione dei designati.

Il **Ministro LANZILLOTTA** propone di portare le designazioni nella prossima Conferenza.

Il **Sindaco MASINI** conferma che comunicherà le designazioni nella prossima seduta della Conferenza Unificata.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI**, per quanto riguarda la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, consegna le designazioni. **(All.7)**

Il **Sindaco MASINI** afferma che l'ANCI le invierà, nell'arco di breve tempo.

Non essendovi obiezioni, il punto viene *rinviato*

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 8/A)** dell'o.d.g., che reca: "Acquisizione della designazione dei rappresentanti nell'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia ai sensi dell'art. 1, comma 1253, della legge 27 dicembre 2006, n.296".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, consegna un documento con le candidature.

(All.8A)

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI, UPI ed UNCEM, consegna le designazioni proposte.

(All.8B, 8C e 8D)

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'art. 9 comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n°281, dei seguenti componenti quali rappresentanti delle Regioni e degli Enti Locali in seno all'Osservatorio Nazionale sulla Famiglia di cui agli artt. 5, 6 e 7 del D.M. 30 ottobre 2007, n. 242;

Tredici componenti dell'Assemblea:

1. Dott.ssa Caterina Perazzo
2. Dott. Cesare Nisticò
3. Dott.ssa Giovanna De Marzo
4. Dott. Andrea Volterrani
5. Dott.ssa Anna Maria Candela
6. Dott.ssa Giorgina Zaccaron
7. Dott.ssa Lorenza Morello
8. Dott. Umberto Oppus
9. Dott. Claudio Sinigaglia
10. Avv. Maria Luisa Tezza
11. Giuliano Barigazzi
12. Salvatore Rao
13. Dott.ssa Maria Assunta Paci

Tre componenti del Comitato di coordinamento:

1. Dott. Remo Siza
2. Dott. Graziano Delrio



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

3. Dott. Mario Sberna

Cinque componenti del Comitato tecnico-scientifico:

- 1. Dott. Francesco Gallo**
- 2. Prof. Paolo Onofri**
- 3. Prof.ssa Vanna Iori**
- 4. Prof. Renato Balduzzi**
- 5. Dott. Luca Fiorito**

(All.8)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 1/B)** dell'o.d.g., che reca: "Parere sul D.P.C.M. di individuazione dei soggetti competenti a designare i componenti di parte datoriale negli organi collegiali dei fondi pensione per i pubblici dipendenti".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI ed in rappresentanza dell'UPI e dell'UNCCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di D.P.C.M. concernente la **individuazione dei soggetti competenti a designare i componenti di parte datoriale negli organi collegiali dei fondi pensione dei pubblici dipendenti.**
(All.9)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 2/B)** dell'o.d.g., che reca: "Intesa tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità montane per l'attuazione dell'articolo 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni (legge finanziaria 2007) in materia di politiche per la famiglia".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Chiede al Governo di procedere in una successiva seduta della Conferenza Unificata anche all'intesa per le risorse stanziare per l'anno 2009, al fine di poter effettuare una programmazione triennale, nonché di assicurare la continuità degli interventi delle Regioni e degli Enti locali sulla base delle precedenti intese.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI ed in rappresentanza dell'UPI e dell'UNCCEM, esprime parere favorevole alla stipula dell'intesa, ricordando l'impegno assunto dallo Stato nell'ambito dell'intesa del settembre 2007 di utilizzare, per la gestione dei servizi, una parte delle risorse destinate..



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro BINDI** asserisce che, se in futuro saranno disponibili delle risorse aggiuntive, sarà possibile prendere in considerazione la priorità richiesta. Ritiene che in questa prima fase convenga investire nella costruzione e nella predisposizione dei servizi, ricordando che i due terzi del Paese sono ben lontani dal raggiungimento degli obiettivi minimi di Lisbona.

Il **Sottosegretario DE TORRE** ricorda che il Ministero dell'istruzione ha aumentato da 10 a 19 Milioni di Euro l'impegno relativo al 2008, valutando anche la positiva esperienza che è stata fatta e sottolinea che anche tale aspetto può offrire un valido contributo alle "sezioni primavera".

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE LA SEGUENTE INTESA** per la prosecuzione degli interventi per la riorganizzazione dei consultori familiari, per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, per la riqualificazione delle assistenti familiari; per confermare i criteri sulla cui base le regioni e le province autonome attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (d'ora in avanti "piano") a norma dell'articolo 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche con la prosecuzione della sperimentazione delle sezioni primavera attraverso la destinazione al Ministero della pubblica istruzione di dieci milioni di euro anche per il 2008, utilizzando parte dei maggiori fondi messi a disposizione con l'articolo 2, comma 457, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che ha modificato l'ammontare degli importi di cui al citato dell'articolo 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali continuano a condividere il carattere dinamico e progressivo del processo di diffusione e rafforzamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia assumendo, con la sottoscrizione della presente intesa, l'impegno di proseguire nel perseguimento degli obiettivi perequativi nella distribuzione delle risorse, nonché di assicurare i corrispondenti incrementi del livello concordato all'articolo 3, comma 1, dell'intesa sancita in Conferenza unificata il 26 settembre 2007.

In particolare lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, nel ribadire quanto previsto nelle intese del 20 e del 26 settembre 2007, stabiliscono quanto segue:

Art. 1

(Riorganizzazione dei consultori familiari, sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, riqualificazione delle assistenti familiari)



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

1. Il complessivo importo di novantasette milioni di euro che il decreto del Ministro delle politiche per la famiglia 22 gennaio 2008 finalizza per lo stesso anno per il proseguimento della realizzazione di interventi di riorganizzazione dei consultori familiari, sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, riqualificazione delle assistenti familiari, viene ripartito tra le regioni e province autonome con le stesse modalità dell'anno precedente.
2. Le relative quote verranno erogate sentito il gruppo paritetico istituito al punto 3 dell'intesa del 20 settembre 2007.

Art. 2

(Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi)

1. Le disponibilità finanziarie per l'anno 2008 finalizzate alla realizzazione del Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi sono costituite, in aggiunta allo stanziamento originario di cento milioni di euro già contabilizzato nella citata intesa sancita il 26 settembre 2007, da sessantasette milioni di euro aggiuntivi risultanti dall'articolo 2, comma 457, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, da venticinque milioni derivanti da una diversa articolazione delle risorse del fondo per le politiche della famiglia relative al 2007 e da venticinque milioni di cui all'articolo 45, comma 1, del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222.
2. L'ammontare dell'incremento, pari a centodiciassette milioni di euro ed in relazione al quale le regioni si impegnano ad adeguare il cofinanziamento per l'anno 2008 nella misura minima del trenta per cento, viene ripartito con i criteri di cui alla citata intesa sancita il 26 settembre 2007.
3. Le quote spettanti a ciascuna regione verranno erogate a seguito dell'adozione di idoneo provvedimento che adegua il finanziamento dei singoli piani regionali.

Art. 3

(Permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti)

1. L'importo di venticinque milioni di euro di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto del Ministro delle politiche per la famiglia 22 gennaio 2008, volto a perseguire la finalità indicata dall'articolo 1, comma 1251, lettera c-bis), della



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

legge 27 dicembre 2006, n. 296, viene ripartito tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla base degli stessi criteri di cui all'intesa del 20 settembre 2007 in materia di interventi di riorganizzazione dei consultori familiari, di qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e di sperimentazione dell'abbattimento delle tariffe locali per le famiglie numerose.

2. Al fine di prevenire l'allontanamento dai nuclei familiari delle persone non autosufficienti, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottano programmi sperimentali di intervento contenenti misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un assistente familiare preposto alla cura di soggetti conviventi non autosufficienti ed eventuali ulteriori misure comunque finalizzate a favorire la permanenza in famiglia di persone non autosufficienti. A tal fine saranno, tra l'altro, considerati:

a) la distribuzione della popolazione ultrasettantacinquenne nei vari contesti regionali;

b) le condizioni socio-economiche dei nuclei familiari;

c) la disponibilità delle famiglie ad accogliere quei membri attualmente ospitati o ricoverati in strutture residenziali socio-sanitarie.

3. Le misure di cui al presente articolo sono attuate in coordinamento con gli interventi di cui all'intesa sancita in Conferenza unificata il 20 settembre 2007 relativi alle assistenti familiari, per tanto, all'erogazione delle risorse finanziarie si provvederà con le stesse modalità ivi previste.

(All.10)

Il **Ministro LANZILLOTTA** pone all'esame il **punto n. 3\B)** dell'od.g., che reca: "Parere in merito alla proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali relativa alla nomina del coordinatore dell'Unità per il monitoraggio sulla qualità dell'azione del governo degli Enti locali di cui all'articolo 1, comma 724, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007)".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole alla proposta di nomina del professor Raffaele Malizia.

Il **Sindaco MASINI**, a nome dell'ANCI ed in rappresentanza dell'UPI e dell'UNCEM, esprime parere favorevole in merito alla proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2007, in merito alla nomina del dott. Raffaele Malizia, quale Coordinatore dell'Unità di monitoraggio sulla qualità dell'azione del governo degli Enti locali di cui all'articolo 1, comma 724, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

(All.11)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro LANZILLOTTA dichiara, infine, chiusa la seduta alle ore 15,35.

IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe BUSIA

IL PRESIDENTE
On.le Prof.ssa Linda LANZILLOTTA



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI:

Punto 1A	All.1	Rep. n.15/CU del 14.2.2008
Punto 2A	All.2A All.2	documento UPI Rep. n.21/CU del 14.2.2008
Punto 2Abis	All.3	Rep. n.18/CU del 14.2.2008
Punto 3A	All.4	documento ANCI e UPI
Punto 6A	All.5	Rep. n.16/CU del 14.2.2008
Punto 6Abis	All.6	Rep. n.17/CU del 14.2.2008
Punto 7A	All.7	documento Conferenza Regioni e Province autonome
Punto 8A	All.8A All.8B All.8C All.8D All.8	documento Conferenza Regioni e Province autonome documento ANCI documento UPI documento UNCEM Rep. n.19/CU del 14.2.2008
Punto 1B	All.9	Rep. n.20/CU del 14.2.2008
Punto 2B	All.10	Rep. n.22/CU del 14.2.2008
Punto 3B	All.11	Rep. n.14/CU del 14.2.2008

¹ Il Ministro Lanzillotta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.